

Ferrarini sulle primarie, non distolgano attenzione dai problemi reali di Albano"aa



Massimo Ferrarini – capogruppo Forza Italia al Consiglio Comunale di Albano Laziale

Prosegue ad Albano Laziale il dibattito in seno al centrodestra cittadino attorno alla questione primarie. a fornire il suo parere in merito questa volta è Massimo Ferrarini, capogruppo di Forza Italia a Palazzo Savelli, il quale, solitamente poco incline alle ribaltoni mediatiche, partecipa al confronto delineando quel che secondo lui dovrebbe essere lo spirito con cui la coalizione di centrodestra alternativa a Marini dovrebbe approcciarsi, affidandosi ad una nota che pubblichiamo integralmente.

“Primarie affascinanti e interessanti” dichiara il capogruppo di Forza Italia al Consiglio Comunale di Albano Laziale Massimo Ferrarini “certo è che – sottolinea l’esponente azzurro – non entrano nel vivo delle problematiche reali che vive il paese. Del resto le primarie senza una definita coalizione sarebbero inutili e poco apprezzate dai cittadini, ai quali si chiederebbe di esprimere un consenso privo di contenuti basato sulla mera alternanza all’opaco Marini.

Forza Italia deve proporsi – aggiunge Ferrarini – con delle soluzioni al paese e agli alleati che entrino nel vivo delle troppe questioni irrisolte.

Questioni che coloro che dovevano riprendersi il futuro non hanno tenuto in debito conto senza fornire soluzione alcuna, problemi che affliggono il nostro paese e non sono più rinviabili. Mi riferisco alle tante e tante proposte che si debbono mettere in campo: una ad esempio il recupero del centro storico che passa attraverso una iniziativa pubblica che metta a frutto l’ingegno di giovani architetti che, riprogettando il cosiddetto tridente consentano all’amministrazione di accedere ai finanziamenti europei esistenti per le riqualificazioni dei centri storici e ad Albano di rivitalizzare l’intero quartiere San Paolo.

Forza Italia, tenuto conto dei disastrosi risultati riportati dall’amministrazione comunale in relazione alla gestione dell’Albafor srl, considerata la restrittiva normativa in materia di società municipalizzate, deve proporre e sostenere visto il disastro che è stato perpetrato nei confronti dell’Albafor e un modello per l’istituzione di una agenzia di formazione regionale nella quale confluiscono i vari enti al fine di consentire il mantenimento di sedi, servizio e livello occupazionale senza costi diretti per le casse comunali.



